



Teoria gender, Cisal contro libricini e maggioranza

► PERUGIA

"La vicenda dei libricini gender in consiglio comunale è il segnale di quanto questa maggioranza sia in difficoltà. Con un sindaco che firma la sperimentazione del progetto in vitro, un 'suo' consigliere che, giustamente, propone il ritiro dei libri dalle scuole, un capogruppo e due colleghi di coalizione che si astengono, risultato: l'ordine del giorno non è passato". A dirlo è Vincenzo Filice, segretario regionale Cisal Umbria. "Siamo per la difesa del diritto dei bambini ad un'infanzia serena e pertanto difendiamo la libertà di educazione delle famiglie. Questo ennesimo episodio ci fa capire come il sindaco Romizi debba fare delle scelte - sottolinea il segretario della Cisal Umbria -. È inconcepibile che

un'amministrazione comunale di centro-destra si divida su temi del genere. "Apprezziamo lo sforzo dell'amministrazione in alcuni settori - continua Filice -, come l'aver apportato agevolazioni, seppur minime, delle tariffe tari e della tassa di soggiorno, ma chiediamo esplicitamente che il sindaco, dall'alto delle sue indubbe capacità, prenda una posizione chiara nei confronti di alcuni assessori della giunta". ◀



Peso: 10%